Il futuro della città

L'urbanistica. La decisione dopo che sono arrivate all'assessorato decine di domande per fare interventi simili. Ok anche al 2% di tolleranza nelle ricostruzioni

Bar, ristoranti e alberghi via libera alle tettoie sul 20% di cortili e giardini

ERNESTO FERRARA

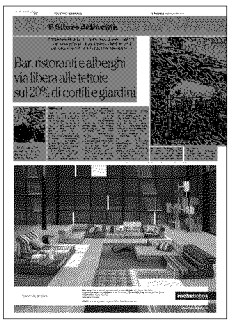
ARRIVA lo "sblocca tettoie". Dopo mesi di gestazione burocratica è ormai pronta la norma urbanistica che consente ai titolari di attività produttive e commerciali di coprire con tettoie una superficie pari al 20% del loro cortile. Del resede di pertinenza, come recita il testo che entro aprile dovrebbe avere l'ok finale del Consiglio comunale. E per centinaia di negozi, ristoranti e alberghi, ma anche attività artigianali come i falegnami o le autofficine, può scattare una nuova fase.

Sono del resto svariate decine, fanno presente dagli uffici dell'Urbanistica guidati dall'assessore Giovanni Bettarini (nella foto accanto), le aziende che a più riprese negli anni si sono rivolte a Palazzo Vecchio per ottenere permessi simili. E già nella prima "variante di manutenzione" al Regolamento Urbanistico dei mesi scorsi la norma era stata adottata. Solo ora però la regola diventerà operativa. Dopo la fase delle osservazioni su cui la commissione urbanistica del Consiglio comunale venerdì scorso ha iniziato l'analisi, il testo arriverà dopo Pasqua in aula. Una volta incassato l'ok, chiunque sia interessato potrà inviare le "Scia", le segnalazioni certificate d'inizio attività, e cominciare i lavori.

Nell'era dei mega interventi urbanistici e dei recuperi show di enormi aree dismesse o contenitori abbandonati, è forse uno dei primi provvedimenti "pop" in materia edilizia. Una decisione che potenzialmente potrà riguardare molte imprese, anche piccole. E non necessariamente nel centro storico, dove invece si concentra la gran parte delle operazioni di alta gamma in corso.

Cosa dice la nuova norma comunale? Sostanzialmente sblocca, per i privati titolari di attività commerciali o produttive che posseggano un "retro", che si tratti di un cortile o di un giardino di pertinenza, la possibilità di costruire strutture coprenti (il materiale non è disciplinato), tettoie in grado di creare nuovi ambienti coperti, da utilizzare come depositi o luoghi di supporto al lavoro. O anche, nel caso di attività di ristorazione, come aree coperte dove mettere tavoli e sedie. In pratica dehors, solo che non sul fronte strada.

Coperture sì ma niente nuovi volumi però: tettoia non vuol dire che si potrà chiudere anche sui lati. Le cosiddette tamponature sono severamente vietate. E va anche detto che sui casi particolari ci sarà un'attenzione ad hoc da parte degli uffici, tiene a precisare Bettarini. Basti pensa-

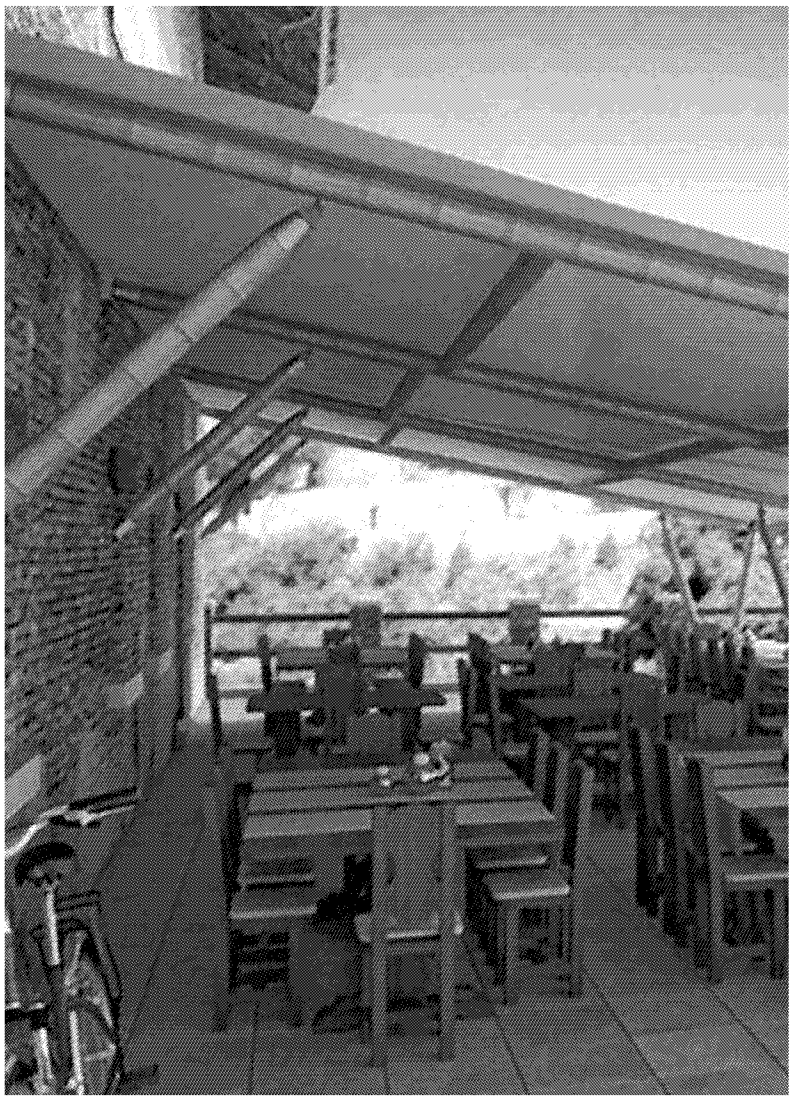


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

re a quelle attività come gli alberghi che in certi casi non posseggono banali cortili ma vere e proprie tenute. In quei casi una copertura pari al 20% della superficie esterna potrebbe rivelarsi comunque molto impattante. Non solo: ci sono casi di cortili esterni di proprietà delle attività commerciali del pian terreno, ricadenti però accanto ad aree condominiali. O comunque "a vista" rispetto agi inquilini dei piani superiori, che potrebbero subire disagi dalle attività che si svolgono sotto le nuove tettoie: «La nostra volontà con questo provvedimento è dare una possibilità concreta alle molte attività economiche che in questi anni si sono rivolte agli uffici chiedendo di poter avere aree coperte nelle loro resedi. Chiaramente ci sarà una particolare azione di sorveglianza sui singoli casi», tiene subito ad avvertire l'assessore Giovanni Bettarini. C'è anche un altro aspetto della variante di manutenzione a riguardare potenzialmente tanti: si prevede una tolleranza del 2% di aumento volumetria nel caso di interventi conservativi o di ristrutturazione diversi dalle demolizioni. Un modo di incentivare i recuperi di aree degradate rendendo più flessibili gli interventi superiori ai 2 mila mq.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Ci sarà una particolare sorveglianza da parte degli uffici", avverte Giovanni Bettarini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.